

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

MOVIEMAX MEDIA GROUP S.P.A.

Via Vittorio Locchi n. 3

20156 Milano

Società soggetta a direzione e coordinamento di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

La presente relazione, approvata dal consiglio di amministrazione del 12 aprile 2013, è a disposizione dei Soci presso la sede sociale, sul sito Internet di Borsa Italiana e sul sito Internet della Società all'indirizzo www.moviemax.it

INDICE

GLOSSARIO

Premesse

1. Profilo dell'Emittente

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis tuf)

- a) Struttura del capitale sociale pag. 6
- b) Restrizioni al trasferimento di titoli pag. 6
- c) Partecipazioni rilevanti nel capitale pag. 6
- d) Titoli che conferiscono diritti speciali pag. 7
- e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto pag. 7
- f) Restrizioni al diritto di voto pag. 7
- g) Accordi tra azionisti pag. 7
- h) Clausole di change of control pag. 7
- i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie pag. 7
- l) Attività di direzione e coordinamento pag. 8

3. Compliance

4. Consiglio di amministrazione

- 4.1. Nomina e sostituzione e modifiche statutarie pag. 9
- 4.2. Composizione pag. 11
- 4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione pag. 14
- 4.4. Organi delegati pag. 16
- 4.5. Altri consiglieri esecutivi pag. 19
- 4.6. Amministratori indipendenti pag. 19
- 4.7. Lead independent director pag. 19

5. Trattamento delle informazioni societarie

6. Comitati interni al consiglio

7. Comitato per le nomine

8. Comitato per la remunerazione

9. Remunerazione degli amministratori

10. Comitato per il controllo interno

11. Sistema di controllo interno

- 11.1. Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno pag. 23
- 11.2 Internal Auditor pag. 24
- 11.3 Preposto al controllo interno pag. 25
- 11.4 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 pag. 25

11.5 Società di revisione	pag. 27
11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag. 27
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	pag. 27
13. Nomina dei sindaci	pag. 28
14. Sindaci	pag. 28
15. Rapporti con gli azionisti	pag. 30
16. Assemblee	pag. 30
17. Ulteriori pratiche di governo societario	pag. 32
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	pag. 32

GLOSSARIO

Codice o Codice di Autodisciplina:	il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Cod. civ./ c.c.:	il codice civile
Consiglio:	il consiglio di amministrazione dell'Emittente
Emittente:	Moviemax Media Group S.p.A.
Esercizio:	l'esercizio sociale al 31 dicembre 2012
Istruzioni al Regolamento di Borsa:	le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa:	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti Consob:	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti
Regolamento Mercati Consob:	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati
Regolamento Parti Correlate Consob	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate
Relazione:	la relazione di corporate governance che gli emittenti valori mobiliari sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-bis TUF
TUF:	il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSE

La società Moviemax Media Group S.p.A. (di seguito, la **“Società”**, l’**“Emittente”** o **“MMG”**) è quotata sul Mercato telematico azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. MMG ha acquisito la sua attuale denominazione a seguito dell’Assemblea del 23 novembre 2011, che ha deliberato di modificare in **“Moviemax Media Group S.p.A.”** la precedente ragione sociale **“Mondo Home Entertainment S.p.A.”**.

L’Emittente, in considerazione delle proprie dimensioni e della propria struttura organizzativa e operativa, non ha ritenuto opportuno adottare integralmente il Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, la Società, oltre ad allineare le proprie strutture di corporate governance alle previsioni di legge al riguardo, ha recepito le principali raccomandazioni contenute nel Codice, in parte adeguandole al proprio contesto dimensionale, organizzativo e operativo.

La presente Relazione ha la funzione di illustrare il sistema di corporate governance adottato dall’Emittente al 31 dicembre 2012, e viene predisposta ai sensi e per gli effetti dell’art. 123-bis del TUF. I cambiamenti rispetto agli assetti proprietari e alla struttura di governance intervenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2012 sono illustrati al paragrafo 18.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

La Società ha sede in Milano, Via Vittorio Locchi n. 3 ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero 06767271007.

L’Emittente, costituita nel 2001, è a capo dell’omonimo gruppo attivo nel settore del media entertainment ed è presente nell’intero ciclo distributivo che prevede la produzione e l’acquisizione dei diritti full-rights, la distribuzione home video, la commercializzazione dei diritti televisivi e new media, nonché la distribuzione cinematografica attraverso la controllata Moviemax Italia S.r.l..

MMG controlla Moviemax Italia S.r.l., Moviemax Production S.r.l. e Mondo Entertainment GmbH, che operano rispettivamente nel settore della distribuzione cinematografica, della produzione cinematografica e home video. La struttura di governance di MMG - fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale - si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (che opera per il tramite del presidente, degli amministratori esecutivi ed è assistito dal comitato per il controllo interno e dal comitato per la remunerazione) e collegio sindacale.

Conformemente a quanto disposto dall’art. 37, comma 1, lettera d) del Regolamento Mercati Consob, alla data della Relazione il consiglio di amministrazione della Società è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, essendo MMG sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di Investimenti e Sviluppo S.p.A., società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario; inoltre in seno al consiglio di amministrazione è stato nominato un comitato di controllo interno composto da amministratori indipendenti (cfr. infra par. 10).

La Società ha inoltre adottato un modello organizzativo conforme ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 nominando, al contempo, l’organismo di vigilanza previsto nel suddetto modello organizzativo.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 2.065.283,04 suddiviso in n. 68.842.768 azioni ordinarie, senza valore nominale.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	68.842.768	100	MTA	Le azioni attribuiscono i diritti e gli obblighi previsti dalla normativa vigente.
Azioni con diritto di voto limitato	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni prive del diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Di seguito sono indicate le partecipazioni rilevanti (superiori al 2%) nel capitale sociale dell'Emittente, al 31 dicembre 2012 sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società e alla Consob ai sensi dell'art. 120 TUF.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
A.C. Holding S.r.l.	Investimenti e Sviluppo S.p.A.	41,65%	41,65%
Gaggero Pellegrina	Gaggero Pellegrina	2,91%	2,91%
Bonasera Angela	Bonasera Angela	2,79%	2,79%

MMG è controllata, di fatto, da Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“**Investimenti e Sviluppo**” o “IES”), società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, che svolge attività di acquisizione di partecipazioni. Investimenti e Sviluppo concentra la propria attività nel settore del private equity e, in particolare, si focalizza sull’acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento. IES ha sede in Milano, Via V. Locchi n. 3, e un capitale sociale di Euro 12.948.913,74, sottoscritto e versato di Euro 12.948.913,74. IES esercita, altresì, attività di direzione e coordinamento su MMG.

IES è controllata, di fatto, da Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (“**Sintesi**”), società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, il cui oggetto sociale è prevalentemente l’assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita, possesso e gestione di titoli pubblici e privati. Sintesi ha sede in Milano, Via V. Locchi n. 3, e un capitale sociale di Euro 708.940,67, sottoscritto e versato. Sintesi esercita, altresì, attività di direzione e coordinamento su IES.

Sintesi è controllata, di fatto, da A.C. Holding S.r.l. il cui oggetto sociale è lo svolgimento in via prevalente dell’attività di assunzione di partecipazioni non nei confronti del pubblico. A.C. Holding

S.r.l. ha sede in Milano, via V. Locchi n. 3, e un capitale sociale di Euro 100.000,00, sottoscritto e versato. Gli azionisti di A.C. Holding S.r.l. sono: Andrea Tempofosco (che detiene una partecipazione del 19,95%), Carlo Manconi (che detiene una partecipazione del 19,95%), Quazim S.r.l. (che detiene una partecipazione del 19,9%), Daniela Dagnino (che detiene una partecipazione del 19,9%), Corrado Coen (che detiene una partecipazione del 18,3% per il tramite della società Tatai Sagl), Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte (che detiene una partecipazione del 5,42% ed è amministratore unico della società).

AC Holding S.r.l. esercita, altresì, attività di direzione e coordinamento su Sintesi.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedono che il diritto di voto non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

L'Emissente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emissente non è a conoscenza di accordi significativi in essere relativi alla Società o sue controllate che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento del controllo della Società.

Alla data della Relazione lo Statuto di MMG non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

Alla data della Relazione non vi sono accordi che prevedono indennità a favore di amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2012 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ex art. 2443 c.c. per aumentare il capitale sociale per un controvalore massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 4.999.999, mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti. La suddetta delega è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2012 per l'importo di Euro 4.993.440,00 a favore dell'esecuzione di un aumento di capitale in opzione ai Soci eseguito nel corso del primo semestre 2012.

L'Assemblea in sede straordinaria ha deliberato in data 22 novembre 2012 di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2443 c.c. ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 50.000.000 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con o senza warrant abbinati, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e da offrirsi in opzione ai Soci oppure con esclusione/limitazione del diritto di opzione,

b) la delega ai sensi dell'articolo 2420-ter c.c. ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, con o senza warrant abbinati, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione, da offrirsi in opzione ai soci oppure con esclusione/limitazione del diritto di opzione, a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto (a) sino ad un importo massimo di Euro 25.000.000 e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli artt. 2412 e 2420-bis c.c.,

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, entro cinque anni dalla data di deliberazione, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto oppure con esclusione/limitazione del diritto di opzione, a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto (a) sino ad un importo massimo di Euro 25.000.000.

Il conferimento al Consiglio di Amministrazione delle suddette deleghe è volto a consentire all'organo amministrativo della Società di disporre di maggiore flessibilità e rapidità nell'adottare soluzioni alternative finalizzate alla raccolta di nuovi mezzi finanziari per lo sviluppo delle attività e per la realizzazione degli obiettivi strategici del Gruppo Moviemax.

A seguito della rivisitazione degli strumenti di patrimonializzazione e di rafforzamento finanziario a disposizione della Società, come sopra descritti, l'Assemblea straordinaria di Moviemax ha pertanto revocato, per la parte non eseguita, la delega ad aumentare il capitale sociale ex art. 2443 c.c., conferita all'organo amministrativo dall'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2012.

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, l'assemblea può deliberare l'emissione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2349, secondo comma c.c..

L'assemblea non è stata autorizzata all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti c.c..

I) Attività di direzione e coordinamento

Al 31 dicembre 2012 e alla data della Relazione, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Investimenti e Sviluppo.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF (Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di OPA) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sezione 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emissente, in considerazione delle proprie dimensioni e della propria struttura organizzativa e operativa, non ha ritenuto opportuno adottare integralmente il Codice.

Tuttavia, la Società, oltre ad allineare le proprie strutture di corporate governance alle previsioni di legge al riguardo, ha recepito le principali raccomandazioni contenute nel Codice, in parte adeguandole al proprio contesto organizzativo e operativo. Si ricorda che il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

La Società non ha aderito, in tutto o in parte, ad altri codici di autodisciplina.

L'Emittente e le sue controllate strategiche non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che possano influenzare la propria struttura di corporate governance. Si segnala, tuttavia, che la corporate governance della controllata Mondo Entertainment GmbH con sede in Amburgo (Germania), è regolata dalla normativa tedesca in materia.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio composto da un minimo di tre a un massimo di quindici membri, il cui numero viene fissato di volta in volta dall'assemblea.

Il Consiglio è nominato dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano la percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria stabilita dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, che viene resa nota agli azionisti nell'avviso di convocazione delle assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri del Consiglio di MMG per il 2013, il 4,5% del capitale sociale.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2 c.c.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 TUF, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste sono depositate presso la società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con proprio regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies TUF. Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati pari a quello da eleggere aumentato di due membri, elencati mediante un numero progressivo e di cui almeno 2 (due) membri, se il consiglio da eleggere è composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri, e almeno 3 (tre) negli altri casi, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF. Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Consiglio, almeno un terzo dei candidati presenti nelle liste deve inoltre appartenere al genere meno rappresentato¹.

Ciascuna lista dovrà indicare: (i) nel caso in cui il consiglio sia composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri, un candidato indipendente al secondo e all'ultimo numero progressivo; (ii) nel caso il cui il

¹ Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 23 novembre 2011, MMG ha adeguato il proprio Statuto alla normativa in materia di rappresentanza dei generi negli organi sociali.

consiglio da eleggere sia composto da più di 7 (sette) membri, un candidato indipendente al secondo, all'ottavo e all'ultimo numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà, inoltre, indicare (i) nel caso in cui il consiglio sia composto da 3 (tre) membri, un candidato del genere meno rappresentato al secondo e al penultimo numero progressivo; (ii) nel caso in cui il consiglio sia composto da 4 (quattro) a 6 (sei) membri, un candidato del genere meno rappresentato al secondo, al terzo e al penultimo numero progressivo; (iii) nel caso in cui il consiglio sia composto da 7 (sette) a 9 (nove) membri, un candidato del genere meno rappresentato al terzo, al quarto, al quinto e al penultimo numero progressivo; (iv) nel caso in cui il consiglio sia composto da 10 (dieci) a 12 (dodici) membri, un candidato del genere meno rappresentato al terzo, al quarto, al quinto, al sesto e al penultimo numero progressivo; (v) nei rimanenti casi, un candidato del genere meno rappresentato al terzo, al quarto, al quinto, al sesto, al settimo e al penultimo numero progressivo.

Unitamente a ciascuna lista, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione termine sopra indicato, deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione delle cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno (e quindi, a seconda del numero dei consiglieri da eleggere, due su tre, quattro su cinque, cinque su sei, sei su sette, sette su otto, otto su nove, nove su dieci, dieci su undici, undici su dodici, dodici su tredici e così via);

(ii) dalla lista presentata da uno o più azionisti, che non sia collegata in alcun modo – neanche indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Assumerà la carica di presidente del Consiglio il candidato indicato per primo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso sia presentata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica e fermo restando in ogni caso il rispetto della proporzione tra generi prevista per legge.

Qualora per dimissioni o altre cause, il numero dei consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli amministratori s'intenderanno decaduti e gli amministratori rimasti in carica dovranno procedere alla convocazione dell'assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente articolo, a tale nomina

provvederà l'assemblea con la maggioranza di legge e fermo restando in ogni caso il rispetto della proporzione tra generi prevista per legge.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio può essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri. L'assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica.

Gli amministratori sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Al 31 dicembre 2012, il Consiglio di amministrazione risulta formato da:

1. Elvio Gasperini, Presidente
2. Rino Garbetta, Amministratore Delegato
3. Corrado Coen, Vice Presidente
4. Daniela Dagnino, amministratore
5. Guido Conti, amministratore indipendente
6. Sara Colombo, amministratore
7. Francesco Saverio Locati, amministratore indipendente
8. Anna Boccoli, amministratore indipendente
9. Alessandra Mazzei, amministratore indipendente

Detto Consiglio, originariamente formato da cinque componenti, è stato nominato dall'assemblea del 1 giugno 2010 per tre esercizi e pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012 ed è stato tratto interamente dall'unica lista all'epoca presentata (da parte del socio Guglielmo Marchetti), composta dai seguenti candidati:

1. Guglielmo Marchetti;
2. Elvio Gasperini;
3. Giovanni Scrofani;
4. Leonardo Pagni;
5. Ugo Girardi;
6. Giuseppina Di Ianni;
7. Carlo Lo Monaco.

Tale lista ha ottenuto n. 3.989.000 voti (pari al 19,364% del capitale sociale), pari alla maggioranza dei voti espressi in Assemblea. Dalla lista sono stati tratti, secondo l'ordine con il quale erano elencati in lista e tenuto conto della necessità di nominare almeno due candidati con requisiti di indipendenza e di alcune indisponibilità, cinque consiglieri: Guglielmo Marchetti, Elvio Gasperini, Giovanni Scrofani, Leonardo Pagni e Carlo Lo Monaco.

A seguito delle dimissioni di Carlo Lo Monaco, avvenute il 2 luglio 2010, non essendoci in lista amministratori disponibili e aventi i requisiti di indipendenza, la Società ha provveduto alla cooptazione del consigliere Guido Conti. L'assemblea della Società del 2 dicembre 2010 ha confermato la nomina di quest'ultimo quale amministratore della Società fino alla scadenza dell'attuale Consiglio (vale a dire fino all'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012).

Il 23 maggio 2011, a seguito delle dimissioni di Leonardo Pagni, il Consiglio ha cooptato come amministratore Corrado Coen, successivamente confermato dall'Assemblea del 23 novembre 2011, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio (vale a dire fino all'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012).

Quest'ultima assemblea, al fine di rafforzare ulteriormente l'organo amministrativo e di recepire su base volontaria la nuova normativa sulle c.d. "quote rosa", ha inoltre ritenuto di ampliare il numero dei Consiglieri da cinque a sette, nominando come nuovi amministratori le Dott.sse Marina Scadurra e Daniela Dagnino fino alla scadenza dell'attuale Consiglio (vale a dire fino all'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012). Trattandosi di un'integrazione dell'organo amministrativo, i due nuovi Consiglieri sono stati eletti direttamente dall'Assemblea, senza ricorso al voto di lista, sulla base di candidature proposte dal socio Carax S.r.l..

In data 5 marzo 2012 la dott.ssa Marina Scadurra ha rassegnato le proprie dimissioni e in data 13 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha integrato la propria composizione nominando per cooptazione il Consigliere Rino Garbetta, al quale sono state attribuite deleghe in materia di amministrazione e controllo.

L'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2012 ha confermato Rino Garbetta alla carica di Consigliere nonché ampliato il numero dei Consiglieri da sette a nove, nominando come nuovi amministratori indipendenti le Dott.sse Raffaella Pagani e Anna Boccoli fino alla scadenza dell'attuale Consiglio (vale a dire fino all'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012). Trattandosi di un'integrazione dell'organo amministrativo, i due nuovi Consiglieri sono stati eletti direttamente dall'Assemblea, senza ricorso al voto di lista, sulla base di candidature proposte dal socio Carax S.r.l..

In data 23 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Consigliere indipendente Raffaella Pagani in data 20 aprile 2012 e ha integrato la propria composizione nominando per cooptazione il Consigliere Sara Colombo, attribuendo alla stessa la carica di Investor Relator della Società. In pari data il Presidente e Amministratore delegato Guglielmo Marchetti ha rassegnato le proprie dimissioni.

L'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2012 ha deliberato la revoca per giusta causa del Consigliere Giovanni Scrofani nominando in sua sostituzione quale Consigliere indipendente Francesco Saverio Locati, candidato proposto in sede assembleare dall'azionista Carax S.r.l. A seguito delle dimissioni rassegnate in data 20 aprile 2012 dal Consigliere Raffaella Pagani e delle dimissioni rassegnate in data 23 aprile 2012 dal Consigliere Guglielmo Marchetti, l'Assemblea in data 28 giugno 2012 ha provveduto a nominare ai sensi dell'art. 2386 c.c. Sara Colombo quale Consigliere della Società, confermando la nomina della stessa deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2012, nonché a nominare Alessandra Mazzei quale Consigliere indipendente. Entrambe le candidature sono state proposte in sede assembleare dall'azionista Carax S.r.l.

Tutti i Consiglieri nominati in data 28 giugno 2012 rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni in merito alla composizione del Consiglio alla data del 31 dicembre 2012 e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012.

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente	% Cda 2012 (*)	Altri incarichi in società quotate o in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
Guglielmo Marchetti	Presidente e Amministratore	1.6. 2010	23.4.2012	Lista Marchetti	X			100%	-

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente	% Cda 2012 (*)	Altri incarichi in società quotate o in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
	delegato								
Giovanni Scrofani	Consigliere	1.6. 2010	28.6.2012	Lista Marchetti	X			80%	-
Elvio Gasperini	Consigliere	1.6. 2010	Approvazione del bilancio al 31.12.2012	Lista Marchetti		X	X	100%	-
Guido Conti	Consigliere	19.7.2010	Approvazione del bilancio al 31.12.2012			X	X	100%	-
Corrado Coen	Consigliere	23.5.2011	Approvazione del bilancio al 31.12.2012			X		94%	Amministratore delegato fino al 23.5.2012 e Vice Presidente dal 23.5.2012 di Investimenti e Sviluppo S.p.A. Amministratore delegato di e Presidente di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. Vice Presidente di Unione Alberghi Italiani S.p.A.
Marina Scandurra	Consigliere	23.11.2011	5.3.2012			X	X	0%	-
Daniela Dagnino	Consigliere	23.11.2011	Approvazione del bilancio al 31.12.2012			X		94%	-
Rino Garbetta	Amministratore delegato	13.3.2012	Approvazione del bilancio al 31.12.2012		X			100%	Consigliere con deleghe di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.
Anna Boccoli	Consigliere	16.4.2012	Approvazione del bilancio al 31.12.2012			X	X	60%	-
Raffaella Pagani	Consigliere	16.4.2012	20.4.2012			X	X	0%	-
Sara Colombo	Consigliere	23.4.2012	Approvazione del bilancio al 31.12.2012			X		100%	-
Alessandra Mazzei	Consigliere	28.6.2012	Approvazione del bilancio al 31.12.2012			X	X	83%	-
Francesco Saverio Locati	Consigliere	28.6.2012	Approvazione del bilancio al 31.12.2012			X	X	50%	-

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del CDA (n. di presenza / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

Ad eccezione di quanto indicato nella precedente tabella, nessun membro del Consiglio ricopre la carica di amministratore o di sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio, in considerazione della circostanza che la maggioranza dei consiglieri in carica nel corso dell'esercizio non svolgono attività di amministrazione e controllo in altre società, non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

Sulla base delle definizioni adottate dal Codice, gli amministratori qualificabili come non esecutivi e indipendenti al 31 dicembre 2012 erano i consiglieri Elvio Gasperini, Guido Conti, Francesco Saverio Locati, Anna Boccoli e Alessandra Mazzei. Si evidenzia come l'organo amministrativo risulti alla data della Relazione composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, e come l'attuale composizione sia conforme a quanto previsto dalla normativa in tema di equilibrio di genere nella composizione degli organi delle società quotate.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Lo statuto prevede una cadenza trimestrale minima delle riunioni consiliari. Nel corso dell'ultimo esercizio, il Consiglio si è riunito 16 volte e a tali riunioni ha attivamente partecipato il Collegio sindacale.

Le riunioni del Consiglio sono durate in media oltre un'ora l'una.

La partecipazione degli amministratori è stata elevata. Per la percentuale di presenze si rinvia alla tabella di cui al precedente paragrafo 4.2. Si evidenzia che il Consiglio, in più occasioni, ha consentito l'intervento alle riunioni di Giovanni Trizza, responsabile amministrativo nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, affinché lo stesso fornisse gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno di sua specifica competenza.

Si prevede che nel corso dell'esercizio 2013 saranno tenute non meno di 10 riunioni del Consiglio. Alla data della presente Relazione, il Consiglio si è già riunito 4 volte.

In occasione di tutte le riunioni consiliari ai membri del Consiglio è stata fornita con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, salvo casi di particolari urgenze.

Il Consiglio, come previsto dall'art. 19 dello Statuto, "è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società".

Al Presidente del Consiglio Guglielmo Marchetti, fino alla data della sua permanenza nel Consiglio (23 aprile 2012) sono stati delegati – inter alia – i poteri di cui alla successiva sezione 4.4. Sono state inoltre attribuite al consigliere Giovanni Scrofani le deleghe ivi indicate fino alla data della sua revoca deliberata dall'Assemblea del 28 giugno 2012.

All'Amministratore delegato Rino Garbetta sono stati attribuiti i poteri di cui alla successiva sezione 4.4.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati, nel corso delle riunioni.

Il Consiglio vigila affinché le operazioni nelle quali, eventualmente, un amministratore sia portatore di interessi propri e/o di terzi, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza.

Sono riservate alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva di tutte le operazioni con parti correlate dell'Emittente previo parere del comitato per le operazioni con parti correlate.

Si segnala, infatti, che in data 12 novembre 2010, il Consiglio ha adottato il regolamento recante disposizioni da adottare in materia di operazioni con parti correlate (di seguito il "**Regolamento**"), in conformità dell'art. 2391 bis c.c. e del regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) ("**Regolamento Consob in materia di Parti Correlate**") nonché dell'art. 9.C.1 del Codice.

Il Regolamento distingue tra "operazioni di maggiore rilevanza" e "operazioni di minore rilevanza", definendo:

- operazioni di maggiore rilevanza: (i) le operazioni per cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate, superi il 5% ; (ii) le operazioni con la società controllante quotata (laddove esistente) o con soggetti correlati a quest'ultima che risultino a loro volta correlati anche a MMG, qualora almeno uno degli indici di rilevanza risulti superiore a 2,5%;

- operazioni di minore rilevanza: tutte le operazioni che non possano essere definite come operazioni di maggiore rilevanza.

Non rientrano nella definizione di operazioni di maggiore rilevanza ovvero di minore rilevanza le operazioni che ricadono nei casi di esclusione e di esenzione e precisamente: (i) le deliberazioni assembleari dei compensi degli amministratori ai sensi dell'art. 2389 comma 1, c.c.; (ii) le deliberazioni consiliari in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c.; (iii) le operazioni con parti correlate di valore inferiore ad Euro 100.000; (iv) le operazioni con società controllate (salvo il caso in cui altre parti correlate dell'Emittente abbiano un interesse nell'operazione).

Inoltre, sono escluse dalla disciplina contenuta nel Regolamento, salvo gli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob in materia di parti correlate:

- (i) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114- *bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- (ii) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che: (a) la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (b) nella definizione della politica di remunerazione, sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; (c) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (d) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (iii) le operazioni con parti correlate urgenti, alle condizioni previste dall'art. 6 del Regolamento.

Gli obblighi procedurali previsti dal Regolamento, fermo quanto previsto dall'articolo 5, comma 8, del Regolamento Consob in materia di parti Correlate, non si applicano, salvo in presenza di altri interessi significativi di parti correlate (esclusi quelli derivanti dalla mera coincidenza di amministratori e dirigenti strategici):

- (a) alle operazioni compiute da MMG con società controllate ovvero a operazioni compiute tra società controllate da MMG;
- (b) alle operazioni compiute da MMG, o da sue controllate, con società collegate a MMG.

La procedura di approvazione delle operazioni con parti correlate prevede che: (i) con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza, il Consiglio deliberi previo parere favorevole di un comitato composto da almeno due amministratori non correlati indipendenti, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il comitato ha facoltà di farsi assistere da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, a spese della Società nei limiti di un ammontare massimo di spesa pari a Euro 10.000 per ciascuna operazione di maggior rilevanza, ovvero la maggior somma con essi di volta in volta concordata in funzione delle caratteristiche dell'operazione; (ii) con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, il Consiglio deliberi previo parere favorevole di un comitato composto da almeno due amministratori non correlati indipendenti, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il comitato ha facoltà di farsi assistere da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, a spese della Società nei limiti di un ammontare massimo di spesa pari a Euro 3.000 per ciascuna operazione di maggior rilevanza, ovvero la maggior somma con essi di volta in volta concordata in funzione delle caratteristiche dell'operazione.

Le funzioni del comitato per le operazioni con parti correlate di maggiore e di minore rilevanza, sono svolte, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4.3 del Regolamento, dal Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, in sede di attribuzione dei poteri al Consiglio attualmente in carica e di cooptazione degli amministratori, ritenendo che la composizione dei comitati e la presenza di amministratori indipendenti fossero adeguati alla luce delle dimensioni e della struttura organizzativa ed operativa della Società. Si evidenzia che il Consiglio di amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, risulta composto in maggioranza da amministratori indipendenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, del Regolamento Mercati Consob.

Il Consiglio di MMG ha valutato l'adeguatezza dell'organigramma funzionale di MMG e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Si segnala inoltre che in data 23 aprile 2012 il Consiglio ha attribuito al Vice Presidente Corrado Coen il potere di proporre al Consiglio di amministrazione operazioni di natura straordinaria quali acquisizioni, compravendite di partecipazioni, di aziende e di rami d'azienda, fusioni, scissioni, trasformazioni e joint venture e in data 6 giugno 2012 il Consiglio ha istituito il Comitato di Indirizzo Strategico, composto da tre membri, il quale predispone e propone all'organo amministrativo piani strategici per lo sviluppo della Società e delle controllate con riferimento agli indirizzi editoriali delle stesse. Alla data della Relazione il Comitato di Indirizzo Strategico è composto da Daniela Dagnino (Presidente del Comitato), Corrado Coen e Marina Marzotto (Direttore generale di MMG).

Infine, la Società ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché avente il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo medesimo e del relativo Codice Etico, allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati nel citato D.Lgs. 231/2001.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Informativa al Consiglio

Il Presidente Guglielmo Marchetti, fino alla data delle sue dimissioni, e l'Amministratore delegato Rino Garbetta hanno provveduto ad informare il Consiglio sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate nel corso delle riunioni dell'organo, che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio 2012.

4.4. Organi Delegati

Di seguito sono riportate le deleghe attribuite ai componenti del Consiglio nel corso dell'Esercizio 2012.

Guglielmo Marchetti: fino alla data delle sue dimissioni (23 aprile 2012) sono state attribuite le deleghe per la gestione ordinaria dell'Emittente. Allo stesso, pertanto, sono stati attribuiti i poteri per – inter alia – (i) negoziare contratti attivi e passivi per lo sfruttamento di diritti home video, cinematografici e televisivi e di diritti di proprietà intellettuale in generale, nonché contratti di produzione e co-produzione di opere audiovisive, con il potere di concludere, modificare e risolvere tali contratti; (ii) dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valere sui conti correnti della Società nei limiti degli affidamenti concessi; (iii) concludere contratti di finanziamento in ogni forma e/o contratti aventi per oggetto strumenti finanziari fino ad un importo massimo di Euro 4.000.000; (iv) negoziare e sottoscrivere contratti con consulenti fino ad un importo massimo per la

Società di Euro 500.000 per singolo contratto (v) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque (Stato, Enti pubblici e privati, imprese e/o persone fisiche e/o giuridiche), incassare assegni e ricevere pagamenti non rilasciare idonee quietanze.

Giovanni Scrofani: fino alla data delle sua revoca per giusta causa da parte dell'Assemblea del 28 giugno 2012 sono state attribuite le deleghe per girare i contrassegni ricevuti dai clienti al fine dell'incasso e sottoscrivere i modelli F24 per il pagamento delle imposte.

Rino Garbetta: a partire dal 13 marzo 2012 e fino al 23 aprile 2012 sono stati attribuiti poteri nell'area finanza. A partire dal 23 aprile 2012 sono stati attribuiti i seguenti poteri in qualità di Amministratore delegato:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. negoziare contratti attivi e passivi per lo sfruttamento di diritti home video, cinematografici e televisivi e di diritti di proprietà intellettuale in generale, nonché contratti di produzione e coproduzione di opere audiovisive, con il potere di concludere, modificare e risolvere tali contratti fino ad un impegno per la Società per singola operazione pari a euro 5.000.000 per singola operazione;
3. fatti salvi i più ampi poteri conferiti con delega per specifici atti, contratti e attività, acquistare merci, prodotti ed ogni altro bene mobile non registrato, nonché in generale concludere, modificare e risolvere contratti di fornitura, di locazione, di servizi (ad eccezione dei contratti di consulenza), di agenzia, di assicurazione ed ogni altro contratto attivo o passivo necessario o utile per la gestione corrente della Società;
4. rappresentare la Società in tutte le relazioni e i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi e giudiziari dello stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici (fatta eccezione per tutte le relazioni e i rapporti aventi ad oggetto dirigenti), con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, presentare dichiarazioni e denunce, effettuare pagamenti di imposte e tasse, sanzioni e interessi, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti;
5. ricevere dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e/o assicurati, riscuotere, in nome e per conto della Società, vaglia postali e telegrafici, buoni, cheque ed assegni di qualunque specie ed ammontare; ricevere, in nome e per conto della Società, somme, titoli, merci e documenti firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata, tra le altre presso qualsiasi cassa pubblica o privata compresa la tesoreria dello stato e degli enti locali, la cassa depositi e prestiti, il debito pubblico, gli uffici doganali e le ferrovie dello stato e private, sia nelle sedi centrali che in quelle regionali e/o periferiche, e compresi l'agenzia delle entrate e i suoi uffici staccati locali, gli uffici iva e qualsiasi altro ufficio o organo dell'amministrazione finanziaria; compiere ogni altro atto e operazione con le amministrazioni sopra indicate;
6. dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valere sui conti correnti della Società nei limiti degli affidamenti concessi in firma singola fino ad ammontare per singola operazione pari o inferiore ad euro 5 milioni;
7. incassare assegni e ricevere pagamenti;
8. concludere contratti di finanziamento in ogni forma e/o contratti aventi per oggetto strumenti finanziari fino ad un importo massimo di euro 5.000.000;

9. assumere e licenziare quadri, impiegati e operai, stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro, nei limiti delle direttive impartite dall'organo amministrativo in merito al personale nel budget e business plan;
10. negoziare e sottoscrivere contratti con consulenti fino ad un importo massimo per la Società di euro 500.000,00 per singolo contratto;
11. nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, determinandone le attribuzioni nei limiti dei poteri come sopra conferiti;
12. riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque (stato, enti pubblici e privati, imprese e/o persone fisiche e/o giuridiche), nonché rilasciare idonee quietanze;
13. rappresentare la Società in giudizio avanti tutte le autorità della Repubblica italiana e degli stati esteri, nonché le autorità sopranazionali, fatta eccezione per le controversie relative a rapporti di lavoro a qualsiasi titolo instaurati con dirigenti;
14. transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, ivi comprese le pendenze e le controversie con le autorità fiscali e le pendenze e le controversie di lavoro con quadri, impiegati e operai e fatta eccezione per tutte le controversie relative a rapporti di lavoro con dirigenti, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
15. aprire conti correnti bancari e postali; utilizzare, nei limiti degli importi concessi, gli affidamenti in essere (si specificano, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti operazioni: richiedere, firmando la prevista documentazione bancaria, anticipazioni su fatture, anticipazioni su contratti, crediti documentari, lettere di credito, fideiussioni bancarie). Effettuare operazioni di factoring sia pro solvendo che pro soluto; rilasciare garanzie reali e personali e lettere di manleva relativamente agli affidamenti concessi; concedere, estendere, modificare e/o richiamare linee di credito nei confronti di Società controllate, nonché effettuare ogni altra operazione bancaria funzionale alla ordinaria attività della Società ad eccezione di quelle riportate nel precedente punto 5;
16. negoziare e proporre al consiglio di amministrazione operazioni di natura straordinaria, quali acquisizioni e cessioni di partecipazioni, aziende e rami di azienda, fusioni, scissioni, trasformazioni, joint venture; rappresentare la Società negli atti costitutivi di nuove società di capitali per un ammontare massimo per singola operazione pari od inferiore ad euro 500 migliaia; rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie dei soci con obbligo di informativa periodica al consiglio di amministrazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, alla data del 31 dicembre 2012 e alla data della Relazione l'Amministratore Delegato Rino Garbetta risulta qualificabile come principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

Si precisa che l'Amministratore Delegato Rino Garbetta non ha assunto l'incarico di amministratore in un altro emittente non appartenente al Gruppo di società facenti capo a Sintesi, di cui sia Chief Executive Officer un amministratore di MMG, e pertanto non ricorre la situazione di *interlocking directorate*.

Corrado Coen: a partire dal 23 aprile 2012 al Consigliere Corrado Coen è stata attribuita la carica di Vice Presidente, nonché il potere di negoziare e proporre al Consiglio di Amministrazione operazioni di natura straordinaria quali acquisizioni, compravendite di partecipazioni, di aziende e di rami di aziende, fusioni, scissioni, trasformazioni e joint venture.

Presidente del Consiglio

Fino alla data delle sue dimissioni al 23 aprile 2012 il Presidente del Consiglio Guglielmo Marchetti ha ricevuto le deleghe gestionali di cui al precedente paragrafo. Il Presidente Guglielmo Marchetti era il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

Si segnala, inoltre che, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, Guglielmo Marchetti, alla data del 23 aprile 2012, deteneva una partecipazione del 5,03% del capitale sociale dell'Emittente.

Il Presidente Elvio Gasperini, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2012, non ha ricevuto deleghe gestionali e non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente. Al Presidente Gasperini sono stati attribuiti i soli poteri di rappresentanza legale previsti in statuto.

Egli non è l'azionista di controllo della Società, essendo MMG controllata di fatto da Investimenti e Sviluppo. Il Consiglio di amministrazione della Società ha conferito al Presidente la rappresentanza, anche in giudizio, della Società e la conseguente firma sociale. Il Presidente non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

4.5. Altri Consiglieri Esecutivi

Sulla base delle definizioni adottate dal Codice, al 31 dicembre 2012 non sono presenti nell'organo amministrativo di MMG altri Consiglieri esecutivi.

Alcuni componenti del Consiglio possiedono un'approfondita conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, vuoi per i ruoli operativi ricoperti nella Società, vuoi per l'esperienza maturata nel settore della distribuzione dell'*entertainment* (il consigliere Elvio Gasperini) o, in generale, nel mondo finanziario e legale (i consiglieri Corrado Coen, Daniela Dagnino, Rino Garbetta e Sara Colombo), vuoi infine in virtù della lunga permanenza in carica (il consigliere indipendente Gasperini è al suo secondo mandato in MMG).

4.6. Amministratori Indipendenti

Al 31 dicembre 2012 tra i membri del Consiglio erano qualificabili come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, i consiglieri Elvio Gasperini, Guido Conti, Anna Boccoli, Alessandra Mazzei e Francesco Saverio Locati.

In particolare, la presenza di n. 5 amministratori indipendenti su 9 membri rappresenta la maggioranza del Consiglio di amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, comma 1, lettera d) del Regolamento Mercati Consob, il quale dispone che per le società quotate, controllate e sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società quotata, è richiesto un consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Si ricorda che MMG è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Investimenti e Sviluppo, società quotata alla Borsa Italiana.

L'Emittente ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice per la qualificazione dell'indipendenza degli amministratori.

A norma del Codice, la verifica dello status di amministratori indipendenti è stata effettuata per tutti i soggetti interessati, applicando tutti i criteri previsti dal Codice e rendendo noto l'esito delle valutazioni dell'organo amministrativo mediante comunicato stampa, segnatamente nel corso della riunione consiliare del 12 luglio 2012.

Il Collegio sindacale dell'Emittente ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei consiglieri.

Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni degli amministratori indipendenti i quali hanno avuto modo di confrontarsi direttamente nel corso delle riunioni dei Comitati istituiti dalla Società.

4.7. Lead independent director

Il Consiglio dell'Emittente in data 28 luglio 2010, ha provveduto alla nomina del consigliere indipendente Elvio Gasperini quale Lead independent director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società – in considerazione delle dimensioni della stessa - non ha ritenuto opportuno adottare una procedura interna per la gestione e la comunicazione all'esterno dei documenti ed informazioni riguardanti l'Emissore, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tale attività è direttamente gestita dall'Amministratore delegato e dall'Investor Relator .

La Società, in conformità di quanto disposto dall'art. 115 *bis* del TUF, ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data della presente Relazione, non è stato costituito alcun comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice. Le funzioni dei suddetti comitati non sono state riservate all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emissore non ha ritenuto opportuno procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine, anche in considerazione del meccanismo del voto di lista presente nello Statuto.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio ha proceduto alla costituzione del Comitato per la remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio in merito alla remunerazione del presidente del Consiglio e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché dell'alta dirigenza.

Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, c.c., il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio, sentito il parere del collegio sindacale.

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la remunerazione, al 31 dicembre 2012, è costituito da tre consiglieri indipendenti nelle persone di Anna Boccoli (Presidente), Francesco Saverio Locati e Alessandra Mazzei. Tale composizione è stata deliberata nel corso della riunione consiliare del 12 luglio 2012.

In precedenza, nel corso dell'Esercizio 2012, il Comitato per la remunerazione era composto da due consiglieri indipendenti nelle persone di Elvio Gasperini e Guido Conti.

Gli amministratori interessati si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione si è riunito 6 volte e i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato. Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate. Nel corso di tali riunioni il Comitato ha valutato proposte in merito alla remunerazione di Rino Garbetta, nella sua veste di Amministratore delegato della Società nonché di Amministratore Unico della controllata al 100% Moviemax Italia S.r.l., alla remunerazione del Presidente Elvio Gasperini e del Vice Presidente Corrado Coen nonché dei membri del Comitato di Indirizzo Strategico. Il Comitato per la remunerazione si è altresì riunito per definire la Politica generale per la remunerazione, sottoposta all'approvazione dell'organo amministrativo della

Società. Alle riunioni del Comitato che hanno elaborato la Politica generale per la remunerazione ha partecipato il consulente legale della Società, su invito dello stesso Comitato.

Per l'esercizio in corso non sono attualmente state programmate riunioni del Comitato per la remunerazione.

Tuttavia è prevista una riunione del Comitato per la remunerazione a seguito del rinnovo dell'organo di amministrazione, il quale dovrà essere nominato dall'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012. In tale sede verranno stabiliti anche i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e pertanto il Comitato per la remunerazione dovrà esprimere un parere in merito alla suddivisione di tali compensi in capo agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Alla data della presente Relazione, il Comitato non si è ancora riunito.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori sono contenute nella Relazione sulla remunerazione che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, a cui si rinvia. Si segnala che la Società ha approvato in data 6 giugno 2012 la Politica per la Remunerazione, previa approvazione di una proposta da parte del Comitato per la remunerazione.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Per l'Esercizio 2012 la Società non ha istituito il comitato controllo e rischi ritenendo le funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno adeguate a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, conformemente alla dimensione, alla complessità e al settore di attività di MMG.

Il Comitato per il controllo interno, al 31 dicembre 2012, è composto da tre consiglieri indipendenti nelle persone di Guido Conti (Presidente), Francesco Saverio Locati e Alessandra Mazzei. Tale composizione è stata deliberata nel corso della riunione consiliare del 12 luglio 2012.

In precedenza, nel corso dell'Esercizio 2012, il Comitato per il controllo interno era composto da due consiglieri indipendenti Elvio Gasperini e Guido Conti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il controllo interno si è riunito 8 volte e i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato. Le riunioni del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Si prevede che nel corso dell'esercizio 2013 saranno tenute non meno di 8 riunioni del Comitato per il controllo interno. Alla data della presente Relazione, il comitato si è già riunito 7 volte.

Guido Conti, Presidente del Comitato per il controllo interno, possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno, come riportato nel Regolamento dello stesso approvato il 23 gennaio 2013, ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione in relazione allo svolgimento delle attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno stesso, inteso quest'ultimo come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni

aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Nell'espletamento dei compiti attribuitigli, il Comitato per il controllo interno potrà esaminare e discutere con il management i rinvenimenti più significativi e le motivazioni fornite nonché avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti della Società sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

Il Comitato per il controllo interno si riunisce almeno tre volte l'anno al fine di valutare il presidio del sistema controllo interno e l'attività svolta dal Preposto al Controllo Interno e da Internal Audit. A tutti gli incontri del Comitato è invitato a partecipare il Presidente o altro componente del Collegio Sindacale da questi delegato. Potranno altresì partecipare anche invitati ad hoc in relazione a specifiche esigenze di controllo interno o a materie all'ordine del giorno.

Il Comitato per il controllo interno deve:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e dall'Internal Audit;
- ricevere e valutare le relazioni periodiche dal Preposto al Controllo Interno relative al piano di lavoro stesso;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- esprimere il proprio parere sul corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, sulla base delle informazioni fornite dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai revisori;
- riferire al C.d.A. almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno in occasione di approvazione del bilancio e della relazione semestrale;
- svolgere gli ulteriori compiti attribuitigli dal C.d.A., particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato;
- svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla procedura delle operazioni con parti correlate adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), ed esercitare i relativi poteri.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni; il Comitato definisce annualmente un budget di spesa che sottopone al Consiglio di amministrazione in occasione della predisposizione del budget aziendale annuale.

Il Presidente del Comitato per il controllo interno nominato dai componenti dello stesso, ha il compito di:

- fissare l'agenda delle riunioni del Comitato per il controllo interno e determinarne numero e durata;
- effettuare incontri periodici con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti del D.gs. 231/2001;
- consultarsi con il Preposto al Controllo Interno e con l'Internal Audit;

- informare il Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevati e sulle iniziative assunte in materia di controlli;
- effettuare incontri ad hoc, anche su delega del Comitato stesso, con:
 - la Direzione Internal Audit per approfondire alcune metodologie nelle attività di detta direzione;
 - la Funzione legale e Societario per approfondire specifiche tematiche relative anche all'attività Direzione e Controllo della Capogruppo;
 - il CFO per esaminare (su delega del Comitato stesso) gli argomenti di relativa competenza.

Il Comitato per il controllo interno, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni; il Comitato per il controllo interno definisce annualmente un budget di spesa che sottopone al Consiglio di amministrazione in occasione della predisposizione del budget aziendale annuale. La Società mette a disposizione del Comitato le risorse finanziarie corrispondenti al budget approvato dal Consiglio. Per lo svolgimento delle funzioni di cui ai precedenti punti, in presenza di situazioni che richiedano la disponibilità di risorse eccedenti il budget, la necessità è comunicata al Consiglio di Amministrazione.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno definito dall'Emittente è costituito dall'insieme dei processi finalizzati a:

- monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle operazioni aziendali;
- garantire la qualità e affidabilità dell'informativa economica e finanziaria;
- garantire il rispetto delle leggi, dei regolamenti, e delle norme e procedure aziendali;
- identificare, valutare e gestire i rischi aziendali di ogni natura.

L'efficacia del sistema di controllo interno viene assicurata dal dirigente preposto.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno

Il Consiglio, in data 19 luglio 2010, a seguito della rimessione delle deleghe da parte del Consigliere Leonardo Pagni, ha nominato, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno, come Amministratore esecutivo Incaricato per il Sistema di Controllo Interno il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato Guglielmo Marchetti, al quale sono state conferite le seguenti funzioni fino al 23 aprile 2012, data delle sue dimissioni:

- a) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina del Preposto al Sistema di Controllo Interno individuandolo tra coloro che hanno le necessarie caratteristiche di indipendenza e competenza;
- b) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'inquadramento organizzativo del Preposto in modo da assicurarne l'indipendenza e dotarlo di mezzi idonei a svolgere efficacemente i suoi compiti;
- c) identificare, con il supporto del Preposto al Sistema di Controllo Interno, i principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari, di compliance) tenendo conto delle caratteristiche dell'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate e sottoporli all'esame del Consiglio;

- d) sottoporre con il supporto del Preposto al Sistema di Controllo Interno tali rischi e le misure adottate per la loro riduzione e gestione all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) adattare, con il supporto del Preposto al Sistema di Controllo Interno, tale sistema di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- f) definire, con il supporto del Preposto al Sistema di Controllo Interno, i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo;
- g) progettare, gestire e monitorare, con il supporto del Preposto al Sistema di Controllo Interno, il Sistema di Controllo Interno, stabilendo canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relativi ai propri compiti e responsabilità;
- h) assistere il Consiglio nell'esame periodico delle linee guida del Sistema di Controllo Interno e nella verifica periodica.

A seguito delle dimissioni di Guglielmo Marchetti il Consiglio non ha provveduto nel corso dell'Esercizio a nominare un Amministratore esecutivo Incaricato per il Sistema di Controllo Interno, in considerazione della struttura dimensionale della Società e in considerazione del fatto che il Preposto al controllo interno, nonché Internal Auditor della Società è il Consigliere indipendente Guido Conti.

11.2 Internal Auditor

Il 28 luglio 2010 il Consiglio, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e con il parere favorevole del comitato per il controllo interno, ha nominato quale Internal Auditor della Società il Dott. Guido Conti.

L'Internal Auditor ha il compito di coadiuvare il management per:

- supportare l'azione di corporate governance, di controllo e gestione dei rischi del Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le attività necessarie a controllare da un lato la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi a cui le società del Gruppo sono esposte, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e a portare all'attenzione del Consiglio i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure;
- porre in atto le condizioni per la costante massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione;
- impostare, verificare e monitorare un valido ed efficace sistema di prevenzione e controllo delle frodi;
- valutare l'adeguatezza delle soluzioni organizzative nel loro complesso, rispetto alla dimensione, le caratteristiche operative, la tipologia della clientela, agli obiettivi da perseguire e al sistema di controllo interno;
- coordinare ed eseguire, anche attraverso il supporto di strutture interne o di consulenti esterni specializzati, le attività di:
 - a) identificazione dei rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), degli strumenti di controllo adottati e delle eventuali criticità;
 - b) definizione dei piani di azione per il miglioramento del sistema di controllo interno sui rischi identificati;

- c) implementazione dei piani di azione definiti, attraverso la realizzazione di strumenti di controllo di tipo organizzativo, procedurale ed IT;
- d) formazione al personale in materia di controllo interno, anche attraverso il coordinamento con il Dirigente Preposto e l'Organismo di Vigilanza;
- e) definizione e sviluppo di piani di audit sulla corretta ed efficace applicazione del sistema dei controlli, delle procedure aziendali, delle deleghe e sull'adeguata e corretta strutturazione e gestione dei sistemi informativi;
- f) implementazione del Modello 262, redazione di procedure amministrativo contabili, testing dei controlli, identificazione di piani di azione, su indicazione con il Dirigente Preposto;
- g) *assessment* delle aree di rischio ex D.Lgs. 231/01, aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, analisi del relativo sistema di controllo e implementazione di protocolli di controllo, su indicazione dell'Organismo di Vigilanza.

11.3 Preposto al controllo interno

La Società, il 28 luglio 2010, su proposta del presidente del Consiglio Guglielmo Marchetti, in qualità di amministratore esecutivo incaricato per il sistema di controllo interno, con il parere favorevole del comitato per il controllo interno, ha nominato il Dott. Guido Conti, già Internal Auditor della Società, preposto al controllo interno.

Al fine di consentire lo svolgimento del proprio operato, il preposto al controllo interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento del proprio incarico.

Il preposto al controllo interno, in merito al suo operato, dovrà riferire direttamente al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato per il sistema di controllo interno.

Per l'espletamento dell'incarico di preposto al controllo interno è stato fissato un compenso bimestrale di Euro 2.500 (oltre IVA e CNPADDCC).

11.4 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio, in data 11 febbraio 2009, ha approvato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001 (il “**Modello**”), adottato il Codice etico e di comportamento (il “**Codice Etico**”) e nominato l’Organismo di Vigilanza (“**OdV**”).

La Società si è dotata, pertanto, di un modello organizzativo, di un sistema di controllo interno ed idonee norme di comportamento in grado di prevenire la commissione dei reati annoverati dal D. Lgs. 231/2001 da parte dei soggetti che ricoprono nella società una posizione cosiddetta “apicale” e da quelli sottoposti alla loro vigilanza.

La disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001 mira, sostanzialmente, a coinvolgere nella punizione di determinati reati anche le società, le quali, fino all’entrata in vigore di detto decreto, non pativano conseguenze dirette con riferimento ad illeciti commessi nel loro interesse ovvero i cui effetti ricadessero a loro vantaggio.

Le società possono essere ritenute “responsabili” per alcuni reati commessi, nell’interesse o a vantaggio delle stesse, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti “in posizione apicale” o semplicemente “apicali”) e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione e vigilanza (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 231/2001).

La responsabilità amministrativa della società è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest’ultima.

Questa responsabilità è, tuttavia, esclusa se la società: (i) ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (detti anche linee guida) elaborati dalle associazioni rappresentative delle società, fra le quali Confindustria ed approvati dal Ministero della Giustizia; (ii) abbia istituito un Organismo di Vigilanza che sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Modello, secondo quanto indicato nella Parte Generale del Modello stesso, è stato redatto sulla base dei seguenti criteri di analisi: (i) analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e controllo della Società, volta a verificare la corrispondenza dei processi comportamentali e delle procedure già adottate dalla Società alle finalità previste dal Decreto e, laddove necessario, ad adeguarli al fine di renderli conformi a tali finalità; (ii) analisi delle attività svolte dalla Società nel cui ambito possono essere commessi reati espressamente richiamati nel Decreto (cosiddette attività “sensibili”) e identificazione di quei processi societari che possano indurre in maniera più “sensibile” alla commissione degli illeciti indicati nel citato Decreto, onde individuare i possibili “rischi di reato”; (iii) identificazione dei presidi di controllo rilevati per singoli processi esaminati (il tutto in conformità agli standard previsti da Confindustria) e successiva individuazione degli eventuali gap di controllo per i singoli processi e le azioni correttive da intraprendere per l’adeguamento del sistema di controllo

Nel corso dell'esercizio 2009 l'Emittente ha deliberato di adeguare il Modello, approvando cinque nuove parti speciali che disciplinano la condotta da attuare al fine di non incorrere nelle seguenti nuove fattispecie di reato introdotte da:

- a) D. Lgs. 231/2007 recante disposizioni in materia di reati ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita;
- b) D.Lgs. 81/2008 recante disposizioni in materia di reati sulla sicurezza, igiene e salute sul lavoro;
- c) Legge 18 marzo 2008 recante disposizioni in materia di reati di criminalità informatica;
- d) Legge n. 94/09 del 15 luglio 2009 recante disposizioni in materia di delitti di criminalità organizzata.
- e) Legge n. 99/09 del 23 luglio 2009 recante disposizioni in materia di sviluppo ed internazionalizzazione delle imprese.

La Società ha provveduto a far circolare tra i dipendenti e collaboratori un documento sintetico circa le problematiche sulle disposizioni in materia di reati societari con l'evidenza di quelli che possono essere più rischiosi in relazione all'attività aziendale effettivamente svolta.

Il Modello di Organizzazione adottato dall'Emittente è consultabile nel sito della stessa all'indirizzo www.movieMAX.it.

Alla data della presente Relazione, la Società ha ulteriormente aggiornato il Modello di Organizzazione nel corso della riunione consiliare del 14 gennaio 2013, nominando altresì i membri dell'Organismo di Vigilanza nelle persone dell'Avv. Giulia Carnà, consulente legale del gruppo facente capo a Sintesi, Francesco Pecere, Internal Auditor del gruppo facente capo a Sintesi e il Consigliere indipendente Guido Conti.

All'OdV, all'atto della nomina, erano stati conferiti speciali compiti in relazione a:

1. aggiornare il Modello approvato, avvalendosi dei consulenti che ne hanno curato la redazione, sulla base delle nuove fattispecie di reato introdotte dal D. Lgs. 231/2007 e 81/2008;
2. predisporre ed implementare le procedure necessarie alla reale attuazione del Modello nell'ambito delle singole attività aziendali;

3. elaborare ed implementare un programma di verifiche periodiche sull'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo delle attività "sensibili" e sulla loro efficacia;
4. raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché, ove necessario, aggiornare la lista di informazioni che devono essere allo stesso Organismo di Vigilanza obbligatoriamente trasmesse o tenute a disposizione;
5. effettuare il monitoraggio delle attività sensibili (a tal fine viene conferito all'Organismo di Vigilanza libero accesso a tutta la documentazione aziendale);
6. condurre le opportune indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello;
7. verificare che gli elementi previsti dal Modello per le diverse tipologie di reati siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal Decreto, provvedendo, in caso contrario, a richiedere un aggiornamento degli elementi stessi;
8. avvalendosi anche della collaborazione dei diversi responsabili delle varie funzioni aziendali, promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello presso il personale della Società;
9. coordinarsi con i diversi responsabili delle varie funzioni aziendali per assicurare la predisposizione della documentazione organizzativa interna necessaria al fine del funzionamento del Modello stesso, contenente istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti.

11.5 Società di revisione

La società di revisione della Società è RSM Italy Audit & Assurance S.r.l., nominata dall'Assemblea del 22 novembre 2012.

La scadenza del mandato è fissata con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del TUF e conformemente a quanto previsto dall'art. 24 dello statuto sociale, il Consiglio ha provveduto, in data 28 luglio 2010, alla nomina del Dott. Giovanni Scrofani quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il Consiglio ha attribuito al Dott. Scrofani, nella sua qualità di dirigente preposto, tutti i necessari ed opportuni poteri per l'esercizio dei compiti ad esso spettanti ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. L'incarico era stato conferito per una durata pari a quella del Consiglio, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il dott. Scrofani ha rassegnato le dimissioni dalla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché di Chief Financial Officer della Società, in data 4 maggio 2012. Il Consiglio ha provveduto in data 15 maggio 2012 a nominare il dott. Giovanni Trizza, Responsabile amministrativo della Società, nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il dirigente preposto ha il compito di predisporre le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra informazione di carattere finanziario.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito alle operazioni con parti correlate e al Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dall'Emissente si rinvia al paragrafo 4.3 della presente Relazione.

Il Consiglio vigila affinché le operazioni nelle quali, eventualmente, un amministratore sia portare di interessi propri e/o di terzi, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 22 dello statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale avvenga mediante la procedura del voto di lista, che deve tenere conto anche dell'esigenza di rispettare della proporzione tra generi prevista per legge². Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del collegio sindacale, ciascuna lista dovrà indicare, nella prima sezione, un candidato del genere meno rappresentato al secondo numero progressivo e, nella seconda sezione, un candidato del genere meno rappresentato al primo numero progressivo.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano la percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria stabilita dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, che viene resa nota agli azionisti nell'avviso di convocazione delle assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri del collegio sindacale di MMG per il 2013, il 4,5% del capitale sociale.

Le liste sono depositate presso la società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con proprio regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 28 giugno 2012, essendo scaduto il mandato del precedente collegio sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2009 per tre esercizi, e quindi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011. Alla data dell'assemblea di nomina sono state presentate due liste e più precisamente:

- (i) lista presentata dall'azionista Carax S.r.l., titolare a quella data del 24,76% di azioni ordinarie della Società contenente i seguenti candidati:

SINDACI EFFETTIVI

1. Paolo Spadafora
2. Stella D'Atri
3. Alberto Barbieri

SINDACI SUPPLEMENTI

1. Ilaria Mastrantoni

² Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 23 novembre 2011, MMG ha adeguato il proprio Statuto alla normativa in materia di rappresentanza dei generi negli organi sociali.

2. Anita Piras

(ii) lista presentata dall'azionista Atomo Sicav, titolare a quella data del 2,43% di azioni ordinarie della Società contenente i seguenti candidati:

SINDACI EFFETTIVI

1. Cristina Betta

SINDACI SUPPLENTI

1. Marco Pedretti

Dalla lista presentata dall'azionista Atomo Sicav in data 7 giugno 2012, votata dalla minoranza dei presenti in Assemblea (n. 500.705 azioni pari al 1,9257% del capitale sociale presente in Assemblea - lista di minoranza), sono stati nominati Cristina Betta (Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale) e Marco Pedretti (Sindaco Supplente).

Dalla lista presentata dall'azionista Carax S.r.l. in data 4 giugno 2012, votata dalla maggioranza dei presenti in Assemblea (n. 25.500.000 azioni pari al 98,0743% del capitale sociale presente in Assemblea - lista di maggioranza), sono stati nominati Paolo Spadafora e Stella D'Atri (Sindaci effettivi) e Ilaria Mastrandoni (Sindaco Supplente).

Il Collegio Sindacale, in carica fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, risulta così composto:

1. Cristina Betta – Presidente
2. Paolo Spadafora – Sindaco effettivo
3. Stella D'Atri – Sindaco effettivo
1. Marco Pedretti – Sindaco supplente
2. Ilaria Mastrandoni – Sindaco supplente

La composizione dell'organo di controllo è conforme a quanto previsto dalla normativa in tema di equilibrio di genere nella composizione degli organi delle società quotate.

Si rende noto che tutti i membri dell'organo di controllo hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina elaborato dal comitato per la corporate governance delle società quotate e dalle istruzioni di Borsa Italiana S.p.A.

Ai sensi dell'Art. 22 dello Statuto Sociale la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo eletto nella lista di minoranza e pertanto la carica di Presidente del Collegio Sindacale è stata assunta dalla Dott.ssa Cristina Betta.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2012 e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012.

Carica	Componenti	In carica da	In carica sino al	Lista	Indipendenza da Codice	% presenza	Numeri altri incarichi
Laura Rosati	Presidente	30 Aprile 2009	28 giugno 2012	Lista Marchetti	SI	100%	8 effettivi
Vittorio Romani	Sindaco Effettivo	30 Aprile 2009	28 giugno 2012	Lista Mondo TV	SI	100%	7 effettivi
Luca Caravella	Sindaco Effettivo	30 Aprile 2009	28 giugno 2012	Lista Mondo TV	SI	100%	nessuno
Otello Tagliaferri	Sindaco Supplente	30 Aprile 2009	28 giugno 2012	Lista Mondo TV	SI	==	11 effettivi
Alberto Montuori	Sindaco Supplente	30 Aprile 2009	28 giugno 2012	Lista Marchetti	SI	==	10 effettivi
Cristina Betta	Presidente	28 giugno 2012	Approvazione Bilancio al 31 Dicembre 2014	Lista Atomo Sicav	SI	100%	8 effettivi
Paolo Spadafora	Sindaco Effettivo	28 giugno 2012	Approvazione Bilancio al 31 Dicembre 2014	Lista Carax S.r.l.	Si	100%	1 effettivo

Stella D'Atri	Sindaco Effettivo	28 giugno 2012	Approvazione Bilancio al 31 Dicembre 2014	Lista Carax S.r.l.	Si	100%	-
Marco Pedretti	Sindaco Supplente	28 giugno 2012	Approvazione Bilancio al 31 Dicembre 2014	Lista Atomo Sicav	SI	====	-
Ilaria Mastrantoni	Sindaco Supplente	28 giugno 2012	Approvazione Bilancio al 31 Dicembre 2014	Lista Carax S.r.l.	Si	====	2 effettivo

In occasione della nomina sono state fornite le preventive informazioni ai soci sui candidati e sui relativi *curriculum vitae* previste dallo statuto sociale.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio sindacale si è riunito diciannove volte.

Le riunioni del Collegio sono durate in media circa due ore e mezza l'una.

Si prevede che nel corso dell'esercizio 2013 saranno tenute non meno di dieci riunioni del Collegio. Alla data della presente Relazione, il Collegio si è già riunito sette volte.

Ai sensi di legge, il Collegio sindacale ha effettuato le valutazioni sull'indipendenza della Società di Revisione e sull'adeguatezza dei servizi offerti, all'atto della nomina della stessa.

Nel corso dell'Esercizio, i componenti del collegio sindacale, in adempimento di quanto disposto dall'art. 148 bis del TUF, degli articoli 144 terdecies e 144 quaterdecies del Regolamento Emittenti Consob, hanno effettuato le comunicazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, VI e VII del codice civile.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Conformemente a quanto disposto dall'art. 11 del Codice, la Società ha nominato quale responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (Investor Relator) il Presidente Guglielmo Marchetti, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. A seguito delle dimissioni di Guglielmo Marchetti in data 23 aprile 2012 la carica di Investor Relator è stata conferita al Consigliere Sara Colombo.

E' compito dell'Investor Relator tenere i rapporti con gli azionisti, gli investitori e le autorità di borsa e di controllo per conto della Società.

Per favorire il dialogo con gli investitori, la Società ha provveduto alla realizzazione di una sezione Investor Relations sul proprio sito (<http://www.moviemax.it>), in cui sono pubblicate le informazioni concernenti la Società.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea dei soci si è riunita tre volte:

1 – il 16 aprile 2012 in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in merito a: (i) conferma di un amministratore ai sensi degli articoli 2364 e 2386 del codice civile, (ii) nomina di due Consiglieri di amministrazione previo incremento del numero dei membri dell'organo amministrativo dagli attuali 7 a 9 e determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e/o conseguenti, (iii) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di un anno dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi titolo, per un controvalore massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 4.999.999,00.

2 – il 28 giugno 2012 in sede ordinaria per deliberare in merito a: (i) approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, (ii) nomina del Collegio sindacale. (iii) delibere in merito alla Relazione sulla remunerazione della Società, (iv) revoca del dott. Giovanni Scrofani per giusta causa e nomina di un amministratore in sua sostituzione, (v) nomina di due amministratori ex art. 2386 c.c.

3 – il 22 novembre 2012 in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in merito a: (i) revoca e contestuale conferimento di nuovo incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, (ii) proposta di esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c. nei confronti di ex Amministratori, (iii) proposta di esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2407 c.c. nei confronti di ex membri del Collegio Sindacale, (iv) proposta di revoca del dott. Orlando Corradi dalla carica di presidente onorario della Società, (v) proposta di revoca, per la parte non eseguita, della delega ex art. 2443 c.c. conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2012 di aumentare il capitale sociale a pagamento, (vi) proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione a) della delega ai sensi dell'articolo 2443 c.c. ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamila milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con o senza warrant abbinati, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e da offrirsi in opzione ai Soci ai sensi dell'articolo 2.441, comma 1 del Codice Civile, b) della delega ai sensi dell'articolo 2420-ter c.c. ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, con o senza warrant abbinati, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e da offrirsi in opzione ai soci, a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto (a) sino ad un importo massimo di Euro 25.000.000 (venticinquemila milioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, c) della facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto (a) sino ad un importo massimo di Euro 25.000.000 (venticinquemila milioni). Tutte le deleghe di cui sopra includono la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma, c.c.

In base a quanto previsto dall'art. 11 dello statuto sociale, possono intervenire in assemblea coloro che risultino legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto in base a comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o in unica convocazione. La Società può richiedere i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.

Vengono di seguito riportati gli articoli dello statuto che disciplinano l'intervento in assemblea:

“Art.11

Il diritto di intervento in assemblea è regolato dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, l'azionista che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta o conferita per via elettronica secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia. La delega in via elettronica può essere notificata alla società mediante invio a mezzo posta elettronica certificata.

Possono intervenire in assemblea coloro che risultino legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto in base a comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base

delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o in unica convocazione..

“Art. 13

L'assemblea sarà presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione In caso di assenza o d'impedimento di lui l'assemblea eleggerà il proprio presidente. L'assemblea nominerà fra gli intervenuti un segretario a meno che il verbale sia o debba essere redatto da notaio ai sensi della legge.

Il presidente dell'assemblea dirige e regola le discussioni. Lo svolgimento delle assemblee è in ogni caso disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della società.”

Le assemblee ordinarie e straordinarie, sia in prima sia in seconda convocazione, sono costituite e deliberano con le maggioranze e gli altri requisiti di validità prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia”.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la Società ha provveduto ad adottare il regolamento assembleare. Attualmente ciascun socio può intervenire nella discussione secondo le modalità previste dal Codice Civile. La gestione degli interventi spetta al presidente dell'assemblea in base a quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del regolamento assembleare.

Gli azionisti vengono informati sui punti all'ordine del giorno nei modi previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Con riferimento all'adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 si veda il precedente paragrafo 11.4.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi a seguito della chiusura dell'Esercizio 2012, fatta eccezione per:

- la nomina dei nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza ex art. 231/2001 in data 14 gennaio 2013, come precedentemente descritto;
- la variazione degli assetti proprietari. Alla data della presente Relazione la partecipazioni rilevanti (superiori al 2%) nel capitale sociale dell'Emittente, sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società e alla Consob ai sensi dell'art. 120 TUF sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
A.C. Holding S.r.l.	Investimenti e Sviluppo S.p.A.	40,01%	40,01%
Bonasera Angela	Bonasera Angela	2,79%	2,79%